

COMUNE DI C E R E A
(Provincia di Verona)

Regolamento per la determinazione di rette e contributi sui servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, asilo nido e per la concessione di assistenza scolastica e assegni di studio.

CAPITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Definizione di nucleo familiare.

Agli effetti del presente regolamento, il “nucleo familiare” è individuato in applicazione della normativa nazionale sui criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, ed in particolare il decreto legislativo n.109 del 31.03.1998, il decreto legislativo n.130 del 3.05.2000, il D.P.C.M. n.242 del 4.04.2001, il D.P.C.M. del 18.05.2001.

Sotto l’aspetto temporale, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda.

Ogni futura modificazione o innovazione introdotta nella normativa nazionale sopra richiamata è operativa anche in assenza di modifica del presente regolamento, ad eccezione delle fattispecie normative la cui operatività richieda l’esercizio dell’autonomia comunale.

Art. 2 - Determinazione della situazione economica del nucleo familiare.

La situazione economica del nucleo familiare, cui deve farsi riferimento per l'individuazione delle rette e dei contributi previsti dal presente regolamento, è determinata ai sensi della normativa nazionale in materia di indicatore della situazione economica (ISE) e della situazione economica equivalente (ISEE) con particolare riferimento al D.Lgs. n.109/98, al D.Lgs. n.130/2000, al D.P.C.M. n.242/2001 e successive ed eventuali modificazioni ed innovazioni. Vengono pertanto considerati, in via esemplificativa, i redditi da lavoro autonomo, da lavoro dipendente, da impresa, da capitali, da terreni e fabbricati, da pensioni, nonché i patrimoni mobiliari ed immobiliari posseduti da tutti i singoli componenti il nucleo familiare, come individuato al precedente punto 1).

Chi intende accedere alle agevolazioni di seguito previste, al momento dell'iscrizione ad uno dei servizi scolastici dovrà produrre domanda corredata dalla “dichiarazione sostitutiva unica” con cui autocertifica, per sé e per il proprio nucleo familiare, la situazione reddituale, patrimoniale, familiare e quant’altro necessario per la valutazione della domanda. Sulla base di tale dichiarazione, della documentazione eventualmente e successivamente raccolta, nonché degli eventuali accertamenti sul tenore di vita della famiglia, il competente Settore amministrativo accoglie o rigetta, in quest’ultimo caso motivando, la domanda di prestazione sociale agevolata, dandone comunicazione al richiedente. Delle domande accolte sarà tenuta apposita registrazione presso l'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici.

Qualora nel corso dell'anno dovesse verificarsi un notevole cambiamento nella situazione socio-economica della famiglia, il Capo Settore degli Interventi sociali Cultura e Sport, d'ufficio o su istanza della famiglia interessata, potrà modificare la

COMUNE DI C E R E A
(Provincia di Verona)

determinazione del reddito attribuito al nucleo familiare.

Art. 3 - Fasce di situazione economica familiare per la determinazione di rette e contributi. Agevolazioni, riduzioni, detrazioni.

Sui servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, asilo nido, il Comune di Cerea può concedere agevolazioni alle famiglie residenti nel Comune ed in particolare a quelle che versano in condizioni di disagio economico.

I limiti di situazione economica al di sotto dei quali si accede alle agevolazioni sociali previste dal presente regolamento sono determinati in applicazione del precedente art.2 e in coerenza con l'art. 18 ("minimo vitale") del regolamento *comunale "per la concessione di finanziamenti e benefici ad enti pubblici e soggetti privati"* e sue future modificazioni.

A valere dal 1° gennaio 2002 le "fasce di situazione economica" sono così fissate:

FASCIA	LIMITI	TARIFFA
"A"	Famiglie con situazione economica ISEE inferiore al "minimo vitale" annualmente stabilito	Tariffa "agevolata sociale"
"B"	Famiglie con situazione economica ISEE superiore alla fascia "A" e sino ad euro 52.000	Tariffa "agevolata ordinaria"
"C"	Famiglie con situazione economica ISEE superiore alla fascia "B"	Tariffa "intera"

Limitatamente al servizio di Asilo Nido le fasce di situazione economica e di rette sono così fissate:

FASCE	LIMITI DI SITUAZIONE ECONOMICA	RETTE
"A" – SOCIALE	Valore ISEE secondo la "soglia di povertà" stabilita dalla Giunta Comunale (art.18, II° comma, regolamento dei contributi economici) ed analisi socio-familiare dell'Assistente Sociale	Retta agevolata "sociale"
"B" MEDIO-BASSA	Valore ISEE fino a 16.000,00 euro	Retta agevolata "medio-bassa"
"C" MEDIO-ALTA	Valore ISEE tra 16.001 e 36.000,00 euro	Retta agevolata "medio-alta"
"D" ALTA	Valore ISEE oltre 36.000,00 euro o situazioni non dichiarate	Retta "intera"

Gli importi delle rette relative alle fasce B, C e D possono essere differenziati, fermi restando i limiti di valore ISEE, a seconda che le Famiglie utenti del Nido utilizzino o meno l'opzione

COMUNE DI C E R E A **(Provincia di Verona)**

dell'uscita anticipata, in ciò comprendendo anche l'eventuale attivazione, previa deliberazione di Giunta, del servizio a "part-time".

La richiesta di ammissione alle agevolazioni dovrà essere formulata su apposita modulistica di norma entro il 30 giugno di ogni anno e dovrà essere successivamente documentata e controllata, anche a campione, secondo le necessità dell'Ufficio. Il Capo Settore degli Interventi Sociali Cultura e Sport, previe le verifiche di cui al precedente art.2, entro il mese di settembre di ogni anno adotterà le determinazioni di competenza e le comunicherà oltre che agli interessati, alla Giunta Municipale ed al Servizio Ragioneria.

Nel caso specifico dell'Asilo Nido, qualora questo sia gestito in appalto, il competente Capo Settore trasmette all'organismo gestore, entro il 30 luglio, l'elenco completo degli utenti del successivo anno d'attività, distinti per fasce di retta.

Per il servizio di Asilo Nido, le assenze giustificate danno diritto ad un rimborso forfettario il cui importo è compreso fra quello del prezzo in vigore del buono-mensa per l'accesso al servizio di refezione scolastica nelle scuole di Cerea e la ventesima parte della retta mensile di riferimento, per ogni giorno di assenza. Competente a fissare detto importo, entro i limiti dianzi indicati, è la Giunta Comunale. L'Ufficio o l'organismo gestore in appalto provvede, entro il mese di luglio di ogni anno, alla verifica del numero delle assenze giustificate registrate nel corso dell'anno di attività ed al conseguente calcolo dei rimborsi spettanti agli aventi diritto, nonchè alla loro liquidazione nelle modalità più rapide.

Nel caso di ritiro anticipato dal servizio dell'Asilo Nido, si applica la procedura prevista dal regolamento di gestione dell'asilo nido, al quale si rinvia.

Nel caso di due o più fratelli frequentanti contemporaneamente l'Asilo Nido, viene applicata una riduzione della retta pari ad un terzo del suo importo per il secondo bambino e successivi.

La Giunta Comunale è competente a variare annualmente l'importo del rimborso forfettario giornaliero per le assenze dall'Asilo Nido.

Si sospenderà la liquidazione del rimborso laddove si rilevino situazioni di morosità, da parte della Famiglia interessata, nel pagamento della retta dell'Asilo Nido.

Nel caso di due o più fratelli utenti contemporaneamente del servizio di trasporto scolastico, si applica una riduzione del 25% sulla spesa dovuta, per il secondo bambino e successivi.

Art. 4 - Pagamento delle rette e delle partecipazioni alla spesa.

Il pagamento delle rette e delle partecipazioni di spesa di cui al presente regolamento dovrà essere effettuato come segue:

- per la refezione scolastica, tramite l'acquisto di buoni-pasto;
- per i trasporti scolastici, in due rate, entro il 30 novembre ed il 31 marzo rispettivamente, tramite bollettino postale predisposto e distribuito dall'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici;
- per l'asilo nido, in undici rate mensili anticipate, escluso agosto, da pagarsi entro il giorno 5 di ogni mese di riferimento.

Non si dà corso a quanto previsto per la refezione scolastica in caso di accesso al servizio tramite buoni-pasto.

Art. 5 – Mancato pagamento delle rette e delle partecipazioni di spesa.

COMUNE DI C E R E A **(Provincia di Verona)**

La verifica dei pagamenti compete all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici, fatta eccezione per l'Asilo Nido in caso di gestione in appalto. In caso di mancato pagamento, si darà corso a procedura di recupero, previa diffida scritta a provvedere a regolarizzare la propria posizione entro un termine perentorio. Persistendo l'inadempienza o in caso di recidiva, il Capo Settore, sentito l'Assessore competente, potrà disporre l'immediata sospensione del servizio erogato.

Per il recupero delle somme dovute, il Comune provvederà in base alle vigenti disposizioni della legge nonché all'applicazione degli interessi di mora.

CAPITOLO II – SERVIZI SCOLASTICI

Art. 6 – Refezione scolastica: rette di partecipazione.

Si accede al servizio tramite l'acquisto di buoni-pasto. La Giunta Comunale stabilisce annualmente l'importo dei buoni-pasto, sulla scorta di un'analitica valutazione dei costi.

Art. 7 – Trasporti scolastici: partecipazione alla spesa.

Gli importi della partecipazione alla spesa per il servizio di trasporto degli alunni residenti nel Comune di Cerea vengono determinati per ogni anno scolastico e ripartiti in due rate, con deliberazione della Giunta Municipale, sulla base dei costi documentati.

Per il servizio di sola andata o solo ritorno, si applicherà una riduzione del 25% sul contributo intero.

Per chi intende usufruire del servizio di trasporto per periodi di tempo limitati, compatibilmente alla disponibilità dei posti, la determinazione del contributo sarà calcolata in rate mensili della tariffa "intera" (fascia "C").

Per alunni residenti in altri Comuni verrà applicata la tariffa "intera".

Art. 8 – Asilo nido: rette di frequenza.

Le rette di frequenza per il servizio di asilo nido vengono fissate annualmente e ripartite in undici rate mensili di eguale ammontare, con deliberazione della Giunta Municipale, sulla base dei costi documentati e dell'ammontare delle erogazioni regionali per tale servizio.

Fanno eccezione rispetto a quanto statuito in via ordinaria al precedente comma:

- il mese in cui avviene il periodo di primo adattamento al nido;
- il mese in cui avviene il ritiro definitivo dal Nido;
- i periodi in cui il servizio venga eventualmente sospeso per cause di forza maggiore o comunque per eventi o necessità indipendenti dalla volontà degli utenti (es.: lavori di manutenzione, guasti ed inconvenienti di rilevante entità, ecc.).

Nelle circostanze sopra citate l'Ufficio o l'organismo gestore in appalto provvede al calcolo della retta mensile in misura proporzionale, cioè al netto dei giorni di mancato godimento del servizio.

COMUNE DI C E R E A
(Provincia di Verona)

CAPITOLO III – ASSISTENZA SCOLASTICA

Art. 9 – Assistenza scolastica ad alunni indigenti della scuola dell'obbligo.

Il Comune di Cerea, allo scopo di rendere effettivo il diritto allo studio e di agevolare i compiti educativi delle famiglie fornisce gratuitamente – direttamente o tramite contributi o “buoni” con valore di rimborso parziale o totale - libri di testo, sussidi didattici e materiale di cancelleria agli alunni indigenti della scuola dell'obbligo.

Le domande, corredate dalla “dichiarazione sostitutiva unica”, vanno inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici di norma entro il mese di luglio ed istruite e decise dall'Ufficio entro il mese di settembre di ogni anno.

Possono essere ammessi ai seguenti benefici gli alunni appartenenti a famiglie con situazione economica compresa nella fascia "A" di cui al precedente art.3:

- scuola elementare: contributi o “buoni” per la cancelleria;
- scuola media e successivi anni ricompresi nell'obbligo scolastico: contributi o “buoni” per i libri di testo, i sussidi didattici, la cancelleria.

Il Comune concede i benefici di cui al presente articolo tenuto conto degli analoghi benefici eventualmente erogati in applicazione di normative nazionali e regionali.

Art. 10 – Assegni di studio per studenti indigenti delle scuole medie superiori.

La Giunta Municipale, in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione, può destinare una somma alla concessione di un numero limitato di "assegni di studio" per studenti delle scuole medie superiori. Tali interventi, previsti anche dall'art.5 della legge regionale 31/1985, sono intesi a favorire l'accesso ai gradi superiore di istruzione e formazione professionale.

Possono concorrere all'assegnazione dell'assegno di studio gli studenti appartenenti a famiglie con reddito compreso in fascia "A" di cui all'art.3 del presente regolamento.

Le domande per gli assegni di studio, corredate dall'apposita documentazione, vanno inoltrate all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici entro il mese di luglio ed istruite entro il 10 settembre di ogni anno.
